La notizia di Ginevra

Anno XII n. 2 Febbraio 2019

www.saig-ginevra.ch

La Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) 10 anni dopo

Il decimo anniversario della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) ha evidenziato la perseveranza e la coerenza del Comitato Direttivo nel perseguire e raggiungere gli obiettivi nonché la disponibilità delle associazioni che hanno partecipato all'ambizioso progetto di rafforzamento dell'unione degli italiani nel Cantone di Ginevra.

Il livello di rappresentanza della nostra Società dimostrerà nel 2019, in accordo con i nostri progetti, la volontà di proiettare la SAIG all'interno del tessuto socio-culturale della Città di Ginevra e del Cantone.

Saranno organizzati alcuni importanti eventi, come la quarta edizione della "Settimana della Cucina Italiana nel Mondo" e il "Pranzo di Natale per gli anziani", che conferma che la SAIG è nella giusta direzione.

Segue a pag. 6 e 7

Il Consiglio di amministrazione vuole intervenire da subito contro il sessismo e le molestie nello spazio pubblico

A seguito di una mozione del Consiglio Municipale (MC) del marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione (AC) ha adottato, nella riunione del 6 febbraio 2019, un piano d'azione contro il sessismo e le molestie nello spazio pubblico. In considerazione della gravità della questione e delle legittime aspettative della popolazione, il Consiglio di Amministrazione intende avviare fin d'ora il presente piano d'azione. A tal fine, in occasione della riunione del CM del 26 febbraio, chiederà un'ulteriore stanziamento di 193'000 franchi.

Segue a pag. 18

Prima Conferenza annuale della SAIG con l'Avv. Testaguzza: "La Pace fiscale in Italia – Informazioni sulla rottamazione *ter*"

Si è tenuta venerdì 15 febbraio la prima conferenza-dibattito del 2019 organizzata dalla SAIG in collaborazione con l'Avv. Alessandra Testaguzza sul tema della pace fiscale messa in campo nell'ultima legge di bilancio dal Governo italiano.

Davanti ad un folto numero di partecipanti nella sede della SAIG, il coordinatore Carmelo Vaccaro ha dato il benvenuto ai presenti e all'Avv. Testaguzza ringraziandola per tutte le sedute informative settimanali che si sono susseguite dal 2015 in poi per fornire consigli legali sulla amnistia fiscale svizzera ed altre tematiche richieste da coloro che vi hanno partecipato di volta in volta.

Segue a pag. 11

Parità di genere e violenza domestica: il lavoro del DIP e dei suoi partner

Il 21 gennaio scorso, Anne Emery-Torracinta, Consigliera di Stato responsabile del DIP, ha presentato l'azione del dipartimento nel campo del genere, e più in particolare dell'uguaglianza di genere e della violenza domestica. In questo senso è essenziale la collaborazione con le associazioni e la società civile. Tre partner del DIP erano quindi presenti per presentare le loro iniziative più recenti.

Il secondo Osservatorio ha dettagliato il contenuto della sua recente guida intitolata "Le Ballon de Manon & la corde à sauter de Noé"; l'Assistance aux victimes de violence en couple (AVVEC)

Segue a pag. 19

La notizia di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève
Tel. + fax + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:
Carmelo Vaccaro
N. +41 (o) 78 865 35 00

Amministratore:
Gino Piroddi

Segretaria
Dott.ssa Federica Di Stefano

Redattori e Collaboratori:
-Menotti Bacci
-Oliviero Bisacchi
-Francesco Decicco
-Antonio Scarlino
-Federica Di Stefano
-Avv. Alessandra Testaguzza
Consulente legale SAIG

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:
Dott. Francesco Artale
Dott.ssa Valentina Mercanti
Foto e video: ciaoitalia.tv
© Riccardo Galardi

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

Distribuito ai membri delle associazioni e agli italiani del Cantone di Ginevra

10 numeri l'anno, escluso i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia e di 2.00 frs.

Gli articoli impegnano solo la responsabilità degli autori.

Quando le mestruazioni non vengono

L'amenorrea

L'assenza delle mestruazioni è definita "amenorrea", che può essere "primaria" nel caso di una giovane donna di 16 anni che presenta dei caratteri sessuali secondari ma non ha mai avuto le mestruazioni; amenorrea "secondaria" nel caso invece di una donna che abbia già avuto il ciclo mestruale ma che non presenti mestruazioni da almeno 3 mesi.

Quali possono essere le cause?

Le cause più frequenti di un'amenorrea primaria sono le insufficienze ovariche su base genetica, che sono presenti in circa il 50% delle giovani pazienti con amenorrea primaria; oppure le cause ipotalamiche come un semplice ritardo della pubertà, in circa il 20% dei casi; o le cause puramente anatomiche nel 15% dei casi. Circa il 5% delle giovani donne con amenorrea primaria presenta un imene non perforato oppure un' amenorrea ipofisaria o una sindrome dell'ovaio policistico.

Per quanto riguarda le amenorree secondarie in pazienti attive sessualmente, la gravidanza è la causa più frequente. Le restanti cause, gravidanza esclusa, sono: un'insufficienza ovarica precoce o un iper-androgenia in circa il 40% dei casi; una disfunzione ipotalamica associata a stress, perdita di peso o sport agonistico nel 35% dei casi; un disequilibrio ormonale in circa il 20% dei casi. Le patologie uterine sono la causa meno frequente.

Come si diagnostica?

Come sempre la storia personale della paziente et l'anamnesi familiare saranno un buon punto di partenza. Nel caso delle amenorree primarie, sarà importante sapere l'età della pubertà della madre e delle sorelle e anche conoscere le medicine che possono essere state assunte durante la gravidanza della madre o le possibili difficoltà durante il parto. Bisognerà investigare la presenza di malattie croniche, traumi cranici, meningiti, o trattamenti come chemioterapia, corticoidi e radioterapia. Sarà interessante anche ricercare altri sintomi come dolori addominali ciclici, difficoltà visive e mal di testa e approfondire lo stile di vita della paziente.

Nel caso delle amenorree secondarie, l'anamnesi personale è ancora più rilevante, portando ad una diagnosi in circa l'85% dei casi. Sarà importante stabilire la tipologia del ciclo mestruale precedente, la durata e la ciclicità, la presenza di dolori addominali o al seno, l'assunzione di farmaci che possono influire sulle mestruazioni, precedenti interventi chirurgici e le modalità di eventuali parti. Anche nel caso delle amenorree secondarie il contesto di vita familiare e personale è importante; si sa infatti che cambiamenti di peso, di attività sportiva o situazioni difficili come un conflitto familiare posso influire sul ciclo mestruale.

Il controllo clinico generale e ginecologico, a volte associati ad un bilancio ormonale, completeranno l'investigazione medica alla ricerca di una causa di amenorrea.

Dr. Valentina Mercanti
tel: 022 339 89 89
Specialista FMH in ginecologia e ostetricia
Centre Médical de Plainpalais
Rue de Carouge 24-1205 Ginevra
https://cmplainpalais.ch

In partenariato con la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)

Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarieté)

VILLE DE GENÈVE
VILLE DE CAROUGE Le bon côté de la ville
CHÊNE BOURG
Onex Ville de progrès RÉPUBLIQUE ET CANTON DE GENÈVE
VERNIER Une Ville pas Commune
Clinique de l'Œil
AVETIS ASSOCIATION www.avetis.ch
FAIGLE SOLUTIONS SA RENE FAIGLE SA FAIGLE VOS DOCUMENTS. NOS SOLUTIONS.
partage La banque alimentaire genevoise
CGV Centre Genevois du Volontariat
CARITAS Genève
CSP CENTRE SOCIAL PROTESTANT
ITALUIL IL PATRONATO DEI CITTADINI
ciaoitalia.tv Genève
La Pagina http://lapagina.ch
WWW.GALARDI.CH GMN GALARDI MEDIA NETWORK
Orif Intégration et formation professionnelle
SWISSITALIA FM

Le varici degli arti inferiori : le metodiche più moderne

Le varici degli arti inferiori rappresentano una delle patologie più frequenti nella popolazione adulta, soprattutto nelle donne.

Nuove tecniche di trattamento sono disponibili da molto tempo, ma molte altre sono state introdotte negli ultimi anni per ottimizzare i risultati.

Le medicine sono spesso utilizzate , ma non hanno alcun effetto sull'evoluzione della malattia.

Le calze elastiche migliorano i sintomi, ma non hanno alcuna azione sull'evoluzione delle varici.

Quali sono le migliori tecnologie nel trattamento medico-chirurgico delle varici ?

La radiofrequenza per il trattamento della safena

La chirurgia tradizionale della safena (crossectomia e stripping) é stata ormai sostituita dalle tecniche d'ablazione endovascolare, con l'eccezione delle varici di grado avanzato, ovvero molto trascurate.

La procedura più efficace e la meno invasiva è rappresentata dalla radiofrequenza

Questa tecnica viene eseguita in ambulatorio, senza convalescenza, con ripresa immediata delle proprie attività lavorative..

Con ecografia eco-guidata, un catetere molto fine viene introdotto nella vena malata attraverso una piccola incisione praticata sulla pelle.

La sonda è introdotta dal basso in alto fino a 2 cm dell'imbocco della safena interna nel circolo profondo ed viene successivamente ritirata in ragione di 7 cm per volta, occludendo definitivamente la vena malata.

Il sangue riprende immediatamente la sua direzione normale.

L'intervento si realizza completamente in anestesia locale, senza alcun dolore e con mobilizzazione immediata.

Dopo la procedura un cerottino viene applicato sulla micro-incisione,

(ClosureFAST®).

mentre una benda elastica completa l'operazione.

La radiofrequenza rappresenta oggi la metodica di scelta per il trattamento della malattia safenica.

La flebectomia ambulatoriale

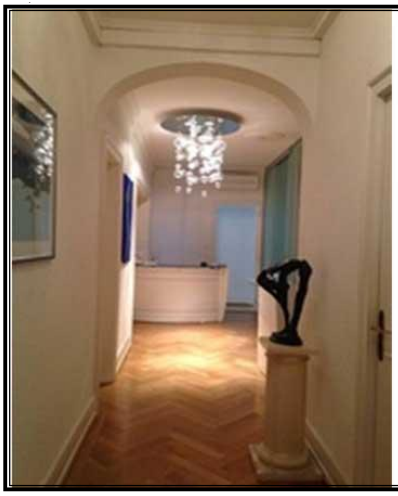
La flebectomia ambulatoriale per il trattamento delle varici di media e piccola taglia è molto bene tollerata in quanto effettuata in anestesia locale e senza alcuna convalescenza.

La varice viene eliminata attraverso una piccola incisione praticata lungo la vena ogni 10 cm circa. La vena malata viene estratta e legata dirigendo il fusso venoso attraverso le altre vene sane. *Tecnica molto efficace che non lascia alcuna cicatrice.*

La scleroterapia per il trattamento dei capillari

La scleroterapia nei nostri protocolli è riservata alla terapia dei piccoli vasi venosi dilatati con una motivazione di trattamento quasi esclusivamente estetico.

Dr Francesco Artale
Specialista Medicina Interna, Angiologia e Chirurgia Vascolare, Università degli Studi di Roma



VEIN CLINIC
V
GENÈVE
VEIN CLINIC
24 AVENUE DE CHAMPEL
1206 GENÈVE - 022 800 01 02
www.vein-clinic.ch

ANGIOLOGIE - PHLÉBOLOGIE - CHIRURGIE
VASCULAIRE - ÉCHO-DOPPLER
LASER ET RADIOFRÉQUENCE DE LA SAPHÈNE
CHIRURGIE AMBULATORIALE DES VARICES

Excellence et qualité des soins

Corso di Cucina della SAIG: Gnocchi di patate al ragù per iniziare il 2019

Dopo aver percorso e riproposto il 2018 molte regioni dell'Italia culinaria, un'altra serata all'insegna dell'amicizia e della buona armonia è stata vissuta dagli addetti ai lavori. Non poteva iniziare meglio, dopo le feste di fine anno, il corso di cucina della SAIG.

Piera e Gino Conte, rinomati ristoratori italiani a Ginevra, con i Gnocchi di patate al ragù, pietanza povera di elementi ma ricca di sapori della terra, hanno interpretato in maniera eccellente quelli che sono le espressioni culinari che la SAIG, con questo incontro mensile, desidera promuovere a Ginevra. Sempre presente il responsabile del corso, Menotti Bacci, presidente dell'Associazione Lucchesi nel Mondo, Francesco Decicco, presidente dell'Associazione Calabrese Ginevra e il nostro Cassiere, Gino Piroddi.

Anche in questa occasione la SAIG ha dato prova di fedeltà alle tradizioni culinarie italiane e regionali. Altissima e fedele l'affluenza per questo appuntamento bimestrale con la cucina con ospiti sempre diversi e sempre più attratti dai sapori nostrani. Non si risparmiano complimenti e la curiosità per i piatti della tradizione italiana sono in crescente aumento. Come quelli preparati dalle allieve abituali.

L'apprezzamento generale dopo la degustazione della ricetta, ha confermato ancora una volta il successo del Corso di cucina regionale promosso dalla SAIG, che offre la possibilità ai frequentatori di scoprire, o riscoprire, la ricchezza e la varietà delle specialità gastronomiche italiane.

Questo incontro bimensile, per adesso rimane il secondo e l'ultimo giovedì del mese, volge a stringere i legami tra le culture culinarie regionali italiana e, nello stesso tempo, a promuovere i nostri prodotti per il piacere di deliziare i palati dei cultori. L'equipe di quest'anno è stata molto interessata a questi corsi di cui si è palesata l'assidua partecipazione, nonché il numero sempre crescente dei partecipanti.

"Gnocchi di patate: la loro origine è veneta.
Gli gnocchi di patate sono una preparazione gastronomica semplice (anche se non è così scontato saperli realizzare a regola d'arte) diventata ormai di diffusione nazionale.

Il manufatto di "gnocco" in cucina è antichissimo e risale alla notte dei tempi, basti pensare che il concetto di impasto era già presente circa 9.000 anni prima della nascita di Cristo.

Originariamente, infatti, gli gnocchi erano semplicemente degli impasti di acqua fredda e farina, con forma più o meno tondeggiante, che venivano successivamente cotti in acqua bollente. Si potevano considerare quindi dei veri e propri sinonimi di "maccheroni" nel loro significato ancestrale, cioè impasti "ammaccati", ovvero pestati.

Il termine gnocco, tuttavia, significa "nodo" e rimanda più a qualcosa di duro, proprio come le "nocche" delle dita. Si doveva trattare quindi di impasti duri e difficoltosi da deglutire, dei veri e propri "strangola preti".

Il "bacanal del gnoco" di Verona vanta oltre 400 anni di esperienza nell'esecuzione dei tradizionali gnocchi ma bisogna aspettare l'800 per poter parlare di "gnocchi di patate". L'introduzione in cucina di quest'ultime come ingrediente, dopo la scoperta dell'America del 12 Ottobre 1492, fu infatti lenta e graduale.

Il baccanale del gnocco, o Carnevale di Verona, affonda le sue origini proprio nel tardo medioevo e identifica in Tommaso da Vico il suo padre fondatore. Egli fu un medico che nel 1530 riuscì a sedare l'assalto ai forni da parte della popolazione in rivolta nel quartiere di San Zeno e, nel suo testamento, lasciò scritto l'obbligo di distribuire loro annualmente alimenti e viveri.

La principale maschera carnevalesca di Verona è proprio il "Papà del Gnoco", essa si muove a cavallo di una mula stringendo in mano una grande forchetta dorata su cui è infilzato non a caso un gnocco."

"Forse non tutti sanno che" – la rubrica dell'Avv. Alessandra Testaguzza

Le successioni – novità dal 1 gennaio 2019

Dal 1 gennaio di quest'anno, è entrata in vigore la nuova normativa riguardante la presentazione on-line delle successioni per i decessi avvenuti dal 3 ottobre 2006 in poi.
Vediamo cosa cambia.

Anzitutto il modello di presentazione che potrà essere esclusivamente quello adottato con l'Approvazione del modello di dichiarazione di successione e domanda di volture catastali, delle relative istruzioni e delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica (RU 0231243 del 27.12.2016), di colore verde che sostituisce il modello 4 di colore azzurro utilizzato finora. Questo nuovo modello consente di eseguire le volture catastali senza necessità di presentare un'ulteriore richiesta. Il nuovo modello contiene anche la dichiarazione sostitutiva di atto notorio.
Per le successioni apertesi in data anteriore al 3 ottobre 2006, nonché per le dichiarazioni integrative, sostitutive o modificative di una dichiarazione presentata con il modello approvato con il decreto ministeriale del 10 gennaio 1992, deve essere utilizzato il medesimo modello seguendo le relative modalità di presentazione, quindi il "vecchio" modello 4 in formato cartaceo.

Per i residenti all'estero, l'art. 4.2.1 dell'Approvazione suindicata è previsto che si possa inviare la dichiarazione di successione anche in modalità cartacea con raccomandata ricevuta di ritorno (o altro mezzo equipollente da cui si possa evincere in maniera inequivocabile la data di spedizione) all'Agenzia delle entrate competente (quella dell'ultimo domicilio fiscale in Italia del *de cuius* al momento della morte). Gli indirizzi delle Agenzie delle entrate si possono trovare agevolmente su Internet.

Quali sono i vantaggi?

Il nuovo software dell'Agenzia delle Entrate permette di velocizzare l'invio della dichiarazione di successione dal momento che anche le volture catastali e il pagamento delle tasse si possono effettuare in modo automatico.

Senza dimenticare che il nuovo formato elettronico permette di visualizzare (funzione esclusiva per gli uffici

territoriali dell'Agenzia) la dichiarazione presentata sia nel cassetto fiscale del dichiarante che in quello dei coeredi e dei chiamati.

Inoltre è possibile richiedere le copie conformi della dichiarazione di successione presso tutti gli uffici territoriali delle Agenzie delle entrate.

Quali sono gli svantaggi?

A mio parere, nonostante le nuove modalità di presentazione siano state concepite per risparmiare tempo e file presso gli uffici territoriali, le persone anziane o quelle che non hanno molta confidenza con gli strumenti informatici possono trovare delle difficoltà maggiori per scaricare il software e riempirlo con cognizione di causa. Inoltre, la stessa Agenzia delle entrate è in procinto di chiarire a breve alcuni aspetti che risultano ancora poco chiari anche ai professionisti che si occupano di questo settore. Sintomo, questo, che la dice lunga circa la "semplificazione" cui mira la riforma. D'altra parte, come tutte le novità, anche questa avrà necessità di essere "rodata" e, quindi, gestita in modo agevole dai contribuenti.

Ma, al di là di queste problematiche, mi preme in questa sede, sottolineare anche di fare attenzione al corretto inserimento degli immobili nella dichiarazione (cartacea o informatica che sia). Mi è capitato spesso, difatti, di verificare che molti dei contribuenti, ma anche qualche professionista, inseriscono in successione immobili che non vanno in successione. Questo rischia di far pagare al contribuente troppe imposte o troppo poche, aprendo in questo modo la porta alla necessità di fare richiesta di rimborso (che ha tempistiche piuttosto lunghe e non si potrà chiedere se sono trascorsi più di 3 anni dal pagamento) oppure, nell'altro caso, ad un accertamento da parte della Agenzia delle entrate la quale, in caso di pagamento delle imposte inferiore al minimo previsto per legge, ha la facoltà di notificare un avviso di accertamento che prevede la base di calcolo del valore da considerare per le imposte di successione, non più sul valore fiscale, ma su quello di mercato degli immobili stessi, con pedissequa richiesta, a quel punto, di un pagamento decisamente maggiorato delle imposte stesse.

Non tutti gli immobili vanno inseriti in successione. Quelli che provengono da donazione con usufrutto del donante, ad esempio, non vanno in successione perché il nudo proprietario, alla morte dell'usufruttuario, diventa automaticamente pieno proprietario. In questi casi deve soltanto essere richiesta al catasto, certificato di morte dell'usufruttuario alla mano, una voltura a nome del nudo proprietario con soppressione dell'usufrutto. Faccio un esempio: se i miei genitori mi hanno donato un appartamento (o un terreno, un negozio, una villa, etc), riservandosene l'usufrutto, io divento automaticamente nudo proprietario (non proprietario pieno, ma comunque già proprietario). Alla morte dei miei genitori quell'appartamento non entrerà in successione ma, essendo già di mia proprietà, io dovrò soltanto richiedere la voltura al catasto.

Gli immobili da inserire nella dichiarazione, dunque, saranno tutti gli altri che non sono stati oggetto di donazione, calcolando, però, la giusta quota in capo al *de cuius* (se era intestatario del 50% si dovrà inserire il 50% e dividere a metà le imposte da pagare e così via). E come controllare quali immobili derivano da donazione, quali no e le quote intestate al defunto? Niente di più facile, basta richiedere una visura catastale con il codice fiscale del *de cuius* per verificare tutte queste informazioni prima di procedere alla dichiarazione di successione oppure rivolgersi ad un buon professionista.

Avv. Alessandra Testaguzza

La Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) 10 anni dopo

Sempre con la priorità dell'italianità" attraverso la realizzazione di attività sociali, culturali e informative volte a superare le difficoltà degli individui in situazioni precarie, indipendentemente dalla loro nazionalità, la SAIG è stata orgogliosa, anche nel 2018, di aver contribuito in modo concreto a migliorare i rapporti tra le diverse comunità.

Come auspicato negli ultimi anni, nel 2019 la SAIG avrà l'opportunità di rafforzare le proprie potenzialità associative con l'adesione di due nuove associazioni che, nonostante la perdita del Club Forza Cesena dopo tanti anni di attività e la collaborazione del suo Presidente, Oliviero Bisacchi, apporterà nuove energie e idee per migliorare e rafforzare l'azione della nostra società. Inoltre, la SAIG è sempre alla ricerca di partner finanziari per incrementare le attività sociali, culturali e informative.

Grazie anche agli stretti e cordiali rapporti con le istituzioni ginevrine ed alle sue capacità organizzative, all'innovazione nelle idee e al know-how italiano, la SAIG potrà continuare a raggiungere il successo. Ma la SAIG non si ferma qui. E' sempre alla ricerca di collaborazioni con altre associazioni italiane, non membri della Società, per accrescere l'idea di unità degli italiani nel Cantone di Ginevra.

Per questo motivo, la SAIG cerca di raggiungere le altre associazioni attraverso la partnership e di dare visibilità alle loro attività attraverso gli strumenti di comunicazione della società (inserimento nel programma dell'Associazione e pubblicazione sulla rivista mensile "La Notizia di Ginevra", Facebook, sito web, ecc.).

Dal 2015 al settembre 2019, la SAIG ha deciso di avvalersi della collaborazione di una consulente legale, l'avvocato Alessandra Testaguzza, per informare e incoraggiare gli italiani a regolarizzare la loro situazione nell'ambito del condono fiscale svizzero ormai scaduto.
Ad oggi, la SAIG si avvale ancora del servizio d'informazioni giuridiche. L'Avv. Testaguzza sta attualmente esaminando altre questioni di interesse comune da affrontare per fornire assistenza agli italiani residenti nel cantone.

Da sin. S. Isabella, C. Vaccaro, O. Bisacchi, A. Scarlino, G. Chiararia, S. Lazzaroni, C. Leonelli e M. Bacci

Nel 2019, la SAIG si concentrerà sulla qualità degli eventi e questo è ciò che intende confermare nei prossimi anni. Da questo risultato, avrà i mezzi per distinguersi nella cultura, con la "Settimana della Lingua Italiana nel Mondo" in ottobre e in novembre con la quarta edizione della "Settimana della Cucina Italiana nel Mondo".

La SAIG continuerà ad esprimersi al meglio nell'ambiente sociale organizzando un'importante cena di Natale, invitando 150 anziani, che festeggeranno tutti insieme l'inizio del periodo natalizio.

La SAIG confermerà la decisione di selezionare meno eventi, ma di maggiore interesse culturale e qualità. Quindi, anche se ancora in fase di finalizzazione di un programma definitivo per il 2019, la SAIG ha ancora in programma diverse attività tradizionali.

Ecco di seguito il programma delle attività della SAIG previste per il 2019. Questo programma può essere soggetto a modifiche, a seconda dell'effettiva disponibilità finanziaria e di eventuali situazioni o esigenze impreviste che possono sorgere in qualsiasi momento.

ATTIVITÀ CULTURALI
- Secondo e ultimo giovedì di ogni mese dalle 18.30 alle 22.00: corso di cucina regionale italiana.
- Mercoledì 13 marzo 2019: Carnevale itinerante per gli studenti delle classi di italiano alla Salle Communale d'Onex.

- Sabato 23 marzo 2019: partecipazione alla serata teatrale "Non ti pago" di Edoardo de Filippo (Salle d'Aïre a Vernier) con l'Associazione ACAS e altre associazioni a Ginevra.

- Viaggio istituzionale a Firenze dal 26 al 29 aprile

- Venerdì 10 maggio 2019: Incontro con le eccellenze italiane.

- Sabato 21 settembre: Concerto in memoria di Fabrizio De André.
Location: Salle des Fêtes des Avanchets, Rue François-Durafour 17, 1220 Avanchets

- Sabato 19 ottobre 2019: Teatro italiano, evento in occasione della XIX Settimana della lingua italiana nel mondo, con il Consolato Generale d'Italia.
Sede: Salle des Avanchets.
Uno spettacolo teatrale con una compagnia teatrale da decidere nelle prossime settimane.

- Novembre 2019: quarta edizione della "Settimana della cucina italiana nel mondo".

- Gita di un giorno per gli studenti dei corsi di lingua e cultura italiana,

- "Un viaggio tra i saperi e i sapori dell'Italia".
La SAIG, in collaborazione con il Comitato di Assistenza Educativa (CAE) e il servizio scolastico del Consolato Generale d'Italia, organizza corsi di

cucina per gli studenti dei corsi di lingua italiana.

⇨ *Segue a pag. 7*

L'obiettivo è quello di permettere ad un gruppo di circa 20 studenti di corsi di lingua e cultura italiana di partecipare una volta al mese (mercoledì, venerdì o sabato) ad un corso di storia della gastronomia con un laboratorio presso la sede della SAIG.

Questo corso pratico permette, attraverso l'esecuzione e la degustazione di una ricetta italiana, di affrontare temi quali tradizione, storia e geografia.

- Raccolta permanente di abbigliamento: mantenuta con successo!
Grazie alla partecipazione delle Associazioni aderenti e di tutti gli italiani a Ginevra, la SAIG organizza una collezione permanente di abbigliamento da consegnare al CSP (Centro Sociale Protestante).

Samedi du Partage:
Come ogni anno, l'ultimo sabato di giugno e novembre, i volontari SAIG (da 15 a 20 persone) lavoreranno per raccogliere cibo nei centri commerciali di Charmilles e Denner; il ricavato di questa azione andrà al Centro Volontari di Ginevra (CGV) e all'Associazione "PARTAGE".

- Permanenza sociale: tutti i giorni della settimana.
Proseguirà l'attività di permanenza sociale, avviata nell'ottobre 2012, per indirizzare le persone in difficoltà verso le istituzioni che possono dare un aiuto.
Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15.00 alle 17.00.

- Giornata degli anziani "L'Italia a portata di mano": mantenuta con successo!

La SAIG desidera essere maggiormente coinvolta nelle attività sociali. Di conseguenza, la SAIG si impegna a organizzare "Il giorno degli anziani". Questa attività consiste nel riunire da 18 a 22 anziani una volta al mese per offrire loro un buon pasto italiano e trascorrere il pomeriggio insieme.

La collaborazione con l'Ufficio locale di assistenza sociale (ASP) de La Servette, Saint-Jean, Grand-Saconnex, e il Dipartimento di coesione sociale e solidarietà è stato un fattore chiave per la programmazione regolare di queste riunioni durante tutto l'anno.

Da sin. V. Bartolomeo, M. de Chastonay, M. Bacci, C. Vaccaro, J-C. Lathion, A. Scarlino, G. Cascioli e F. Decicco

- 14 dicembre 2019 : Cena di Natale con gli anziani della città di Ginevra e le città partner dell'École de Vernier Place.
In questa occasione il SAIG inviterà 150 persone.

ATTIVITÀ INFORMATIVA

La SAIG sta ancora cercando di rafforzare le proprie risorse informative. L'Avv. Alessandra Testaguzza continuerà ad informare gli italiani residenti nel cantone su temi di interesse comune, come le successioni a causa di morte, la procedura nota come "Rottamazione delle cartelle esattoriali" in Italia, che permette ai contribuenti di conformarsi alle autorità fiscali italiane senza sanzioni o interessi, diritto immobiliare, diritto di famiglia, e molto altro.

Conferenze: nel corso del 2019, il SAIG ha pianificato diverse conferenze.

Qui ci sono alcuni di loro già in programma:

Venerdì 15 febbraio:
Conferenza presso la SAIG su "La pace fiscale in Italia" tenuta dall'Avv. Alessandra Testaguzza

Giovedì 7 marzo:
Conferenza SAIG sulla prevenzione della vista con la Clinica Oculistica del Dr. Dino Grasso

Venerdì 5 aprile:
Convegno alla SAIG su "Prevenzione Vascolare della VEIN CLINIC" del Dr. Francesco Artale.

Venerdì 3 maggio:
Conferenza alla SAIG con il patronato ITAL UIL Svizzera.

Venerdì 27 settembre:
Conferenza alla SAIG con la Dott.ssa Valentina Mercanti, sui problemi ginecologici.

Venerdì 11 ottobre:
Convegno alla SAIG su "Nuove terapie vascolari" del Dr. Francesco Artale.

Giovedì 17 ottobre:
Conferenza alla SAIG sulla prevenzione dei problemi della vista con la Clinica Oculistica del Dr. Dino Grasso.

Venerdì 22 novembre:
Conferenza alla SAIG con i datori di lavoro della UIL ITAL UIL.

Conclusioni

La SAIG intende specificare che tutti gli eventi e le azioni offerte ai partecipanti sono completamente gratuiti.
Inoltre, per quanto riguarda l'informazione, la SAIG ha raggiunto, utilizzando i mezzi di comunicazione a sua disposizione, un pubblico che va dalle 12.000 alle 15.000 persone, dalla vecchia alle nuove generazioni di emigranti italiani.

Una continua evoluzione di cui la SAIG si pregia grazie soprattutto alla grande collaborazione delle associazioni che la compongono. Un supporto importante ed irrinunciabile, che dà forza all'organizzazione ed alla gestione di tutte le attività svolte e da sviluppare ancora. La SAIG continua, dunque, a proseguire negli obbiettivi di sempre con uno sguardo al passato ed uno al futuro per migliorare e continuare a crescere.

La SAIG organizza la prima edizione delle eccellenze italiane della Svizzera romanda

Nel 2019 la SAIG darà inizio ad un'attività già programmata nel 2017 quando i dirigenti presero la decisione di modificare alcuni aspetti rappresentativi della SAIG stessa, allargando la sua prospettiva del tessuto socio-culturale italiano verso quello ginevrino nel Cantone.

Si tratta di individuare connazionali di alto profilo professionale e rappresentativo che si sono distinti nella loro professione e che allo stesso tempo hanno messo in evidenza l'intraprendenza ed il *savoir faire* del made in Italy che ci contraddistinguono nel mondo. Naturalmente si tratta di persone dalle quali viene richiesta una particolare competenza e professionalità che ci dà lustro ed orgoglio all'estero.

Questa prima edizione vede protagoniste 7 eccellenze che si sono distinte nel Cantone di Ginevra sotto diverse sfaccettature. Professionisti di cui sente poco parlare ma che occupano posti di rilievo in diversi settori chiave che fanno la differenza nel quotidiano, come Enrico Tessitore, neurochirurgo all'HUG, Vittorio Palmieri, fisico ed inventore, Antonio Gambardella direttore della Fongit, Francesco Artale angiologo e chirurgo vascolare e direttore della Vein clinic, Saverio Sbaragli chef con una stella Michelin al ristorante Tosca di Ginevra ed altri professionisti che arricchiscono l'Italia all'estero.

La data prevista per la soirée e la premiazione di queste che la SAIG ha ribattezzato "le eccellenze" è prevista il 10 Maggio 2019 con la collaborazione dell'ORIF di Ginevra e possibilmente con una scuola alberghiera italiana.

Con questo evento la SAIG desidera mostrare che gli italiani non sono solo i lavoratori stagionali di un tempo, costretti ad emigrare alla ricerca di un futuro per sé e per i propri figli che, comunque, rimangono i veri ambasciatori italiani all'estero, ma anche e soprattutto dei veri professionisti, preparati e con un *curriculum* di tutto rispetto, che, oggi, testimoniano la grandezza dell'Italia anche fuori dai suoi confini. Delle reali "eccellenze" che la SAIG ha deciso di individuare e premiare per il lavoro che svolgono in particolare nella Svizzera romanda in favore sia dei connazionali, sia degli svizzeri.

Un orgoglio per noi italiani che riusciamo a formare al meglio persone che, per necessità o scelta, si trovano a vivere ed a lavorare all'estero e che con la loro alta professionalità contribuiscono anche alla crescita del paese che li ospita e testimoniano ancora la grandezza di un popolo, il nostro. Proprio questo impegno la SAIG ha deciso di segnalare e premiare in una serata tutta dedicata a questi professionisti che ci rappresentano al meglio e la cui professionalità viene riconosciuta a tutti i livelli.

Accordo di partenariato tra la SAIG e l'Organizzazione Romanda per la Formazione e l'Integrazione Professionale (ORIF)

Lo scorso 28 Gennaio il Coordinatore della SAIG Carmelo Vaccaro ha incontrato Luigi Crispoldi, Responsabile Equipe Professionale e Davide Giordano, Maitre Socio-Professionale Responsabile del sito di Pont Rouge e Responsabile della MSST à l'ORIF di Vernier. in questo incontro, la presenza del Console Generale d'Italia a Ginevra, Antonino La Piana, ha messo le basi su una collaborazione duratura tra la SAIG e l'ORIF.

Questo partenariato riempie quelle che sono le prerogative della SAIG che arricchisce le sue collaborazioni sociali, di fatti, dal 1948, Orif, un'associazione senza scopo di lucro, ha la missione di promuovere l'integrazione professionale sostenibile delle persone con problemi di salute. In tal senso, Orif fornisce servizi di osservazione, orientamento, formazione professionale e integrazione in un contesto in cui vengono difesi valori come l'etica, il rispetto e la fiducia.

Nel 1948, ORIF è nato nel Cantone Vodese.
All'epoca, la creazione di una struttura la cui missione era quella di fornire accesso al mondo del lavoro alle persone con disabilità era una novità. Quella che sarebbe diventata una grande organizzazione di servizi di riabilitazione professionale nella Svizzera romanda era presieduta dal Dr. Placide Nicod. Questo medico di Losanna ha dato gli impulsi originali che hanno fondato l'identità dell'Orif. I suoi servizi sono offerti a persone provenienti da tutti i cantoni francofoni, ma anche dai cantoni di lingua tedesca. Contando le attività svolte e l'importante sviluppo dell'Orif, si può dire senza ulteriori indugi che i fondatori erano visionari.

Da 70 anni Orif si dedica all'osservazione, alla formazione e all'integrazione socio-professionale di persone con problemi di salute o in difficoltà. Inaugurato più di 10 anni fa, nell'agosto 2007, con il sostegno della FMB (Fédération genevoises des métiers du bâtiments), il sito di Vernier è dedicato principalmente alla formazione professionale dei giovani con difficoltà di apprendimento. L'Orif di Vernier offre circa 100 posti di formazione iniziale per i giovani, 15 posti di orientamento/valutazione per adulti, 3 posti di reinserimento per adulti e gestisce il ristorante "Sur le pont" situato al settimo piano del palazzo di pont rouge 4 – 1213 Petit-Lancy , nonché la caffetteria IFAGE nel cuore di Ginevra.

Orif crea e gestisce le strutture adeguate e sviluppa ogni misura di integrazione socioprofessionale per l'esecuzione dei mandati affidatigli dai partner socioeconomici.

A tal fine, i suoi compiti principali sono: creare e gestire strutture adeguate alla realizzazione della sua missione; sviluppare qualsiasi misura a favore dell'integrazione socioprofessionale; svolgere i mandati affidatigli dalle parti socioeconomiche; partecipare alla politica sociale; collaborare con la comunità imprenditoriale.

La SAIG è sicura che con questo partenariato potrà valorizzare i valori culinari italiani attraverso due eventi in programma: la cena di premiazione delle eccellenze italiane nella Svizzera Romanda e la Settimana della Cucina Italiana nel Mondo.

Pubblicità di informazione politica

PD
Partito Democratico
3 marzo 2019
dalle ore 8:00
alle ore 20:00

Sede del Partito Socialista
Rue des Voisins 15
1205 Ginevra

www.pd-ginevra.ch
Facebook Pd Ginevra

PRIMARIE 2019
per l'elezione del Segretario Nazionale del Partito Democratico

Le Primarie del Partito Democratico sono aperte a tutti coloro che credono che il PD sia l'unico baluardo al populismo e alternativa concreta all'attuale Governo, che sono convinti che un PD aperto e unitario sia più forte, che credono nel futuro del centrosinistra italiano. Le Primarie del PD sono un'occasione unica di democrazia e partecipazione. Vi aspettiamo!

Ogni elettore è tenuto ad esibire un documento di riconoscimento e a devolvere un contributo di due franchi al Circolo

I Presidenti delle associazioni aderenti alla SAIG confermano Carmelo Vaccaro alla carica di Coordinatore per il biennio 2019 - 2021

Nell'ultima riunione del Comitato dei Presidenti delle associazioni aderenti alla SAIG del 18 febbraio scorso, i Presidenti mi hanno ancora accordato la loro fiducia all'unanimità, confermandomi nella carica di Coordinatore della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra per il biennio 2019-2021. Per questa riconferma non posso essere che riconoscente ed onorato e nel ringraziare i Presidenti per la fiducia concessami, mi pregio di fornire alcune informazioni sul lavoro svolto, a favore dei connazionali del Cantone di Ginevra e la storia evolutiva di questo gruppo di italiani che, insieme al sottoscritto, hanno contribuito a scrivere una pagina di storia che rimarrà indelebile nel panorama associazionistico italiano all'estero.

Dal 2008, anno della nascita della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra, la SAIG medesima non ha mai smesso di evolversi con lo scopo di avvicinarsi sempre di più alla comunità italiana del Cantone di Ginevra. In parte la SAIG è riuscita a tenere salde le associazioni aderenti per molto tempo, malgrado, purtroppo, la perdita di due associazioni per motivi discordanti interni ai loro comitati. Tuttavia, il gruppo, forte dei suoi membri e dei principi statutari, è riuscita a sopravvivere e aumentare la sua presenza tra la collettività italiana grazie alle attività culturali, informative e sociali che organizza e propone.

La SAIG ha soprattutto potenziato le sue attività informative attraverso una rete utile alle esigenze del momento. In questo contesto, oltre ad editare il mensile, "La Notizia di Ginevra", tirato in 3.000 copie e inviato anche a circa 2.000 indirizzi di posta elettronica, gestisce il sito web www.saig-ginevra.ch e la pagina "La Notizia di Ginevra On-Line" su Facebook .

L'occasione mi è gradita per ringraziare sentitamente i numerosi sostenitori che, con i loro contributi volontari, ci permettono di migliorare e aumentare la tiratura del giornale e programmare eventi socio-culturali gratuiti.

Tutto ciò che è stato realizzato fino ad oggi dalla SAIG è stato possibile, e lo è ancora, grazie all'impegno dei comitati e dei Presidenti nonché alla considerazione della Città di Ginevra e dei comuni di Carouge, Onex e Vernier e il Comune di Chêne Bourg con cui si intrattengono ottimi rapporti.

Prima Conferenza annuale della SAIG con l'Avv. Testaguzza: "La Pace fiscale in Italia – Informazioni sulla rottamazione *ter*"

Dall'inizio di quest'anno, la SAIG ha deciso di coinvolgere il consulente legale della società nella preparazione di conferenze su tematiche specifiche che possano rappresentare un momento importante di divulgazione.

L'Avv. Testaguzza ha quindi iniziato nello spiegare le particolarità della rottamazione ter, che permette ai contribuenti italiani di approfittarne per saldare i debiti con la Stato italiano pagando le somme richieste nelle cartelle esattoriali notificate dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2017, decurtate di sanzioni ed interessi. Il pagamento di dette somme potrà essere effettuato in 5 anni: le prime due rate entro e non oltre il 31 luglio 2019 ed il 30 novembre 2019, Le altre 16 spalmate nei restanti 4 anni, con pagamento trimestrale.

L'adesione alla rottamazione ter può essere fatta riempiendo il modulo a ciò predisposto dall'Agenzia delle entrate-riscossione, e inviandolo all'Agenzia stessa che provvederà a fare i conteggi e ad inviare al contribuente i bollettini di pagamento con la somma e la data di scadenza. Si tratta di bollettini RAV che possono essere pagati in diversi modi: tramite conto bancario o postale, tramite pagamento allo sportello bancario o postale o direttamente all'Agenzia della riscossione.
Possono chiedere di aderire alla rottamazione *ter* anche i contribuenti che avevano aderito alla precedente rottamazione e non avevano potuto pagare le rate previste nei termini concessi e sono, quindi, decaduti.
Per fare la domanda il termine ultimo previsto è il 30 aprile 2019.

L'Avv. Testaguzza ha spiegato che converrebbe recarsi presso una delle Agenzia di riscossione, di persona o delegando qualcuno, per farsi dare i ruoli, la specifica delle somme da pagare al netto degli interessi e delle sanzioni e le somme rateizzate.

Si potrebbe anche pagare tutto il debito in un'unica soluzione entro il 31 luglio 2019 ma bisogna essere sicuri che entro quella data si abbia tutta la somma disponibile per non rischiare di decadere dai benefici della rottamazione. In caso di dubbio, conviene, allora farsi inviare tutti i bollettini e poi pagarne, se non si vuole attendere il trascorrere dei 5 anni, diversi alla volta, approfittando del fatto che gli interessi applicati a ciascuna rata sono molto bassi.

Associazione Cultura e Arte Siciliana (ACAS)

unitamente ad alcune associazioni italiane a Ginevra, desidera annunciare alla comunità italiana che una rappresentazione teatrale avrà luogo

nella sala d'Aïre
Ch. du Grand-Champ 11 - 1219 Aïre
il sabato 23 marzo alle 19.30

Compagnia teatrale
"PRIMO SOLE"
Si produrrà nella

Commedia in tre atti di "Eduardo De Filippo" 1940

"Non ti Pago!"

ENTRATA GRATIS

Per informazioni
0796884567
Vincenzo Bartolomeo

ASSOCIAZIONE CALABRESE di GINEVRA

FESTA DI PRIMAVERA

SABATO 30 MARZO 2019
ore 19:30

Salle de l'Ecole d'Aïre
Ch. G.-Champ 11 - 1219 Aïre
La serata sarà animata dall'Orchestra «Pensieri e Nuvole»
Prenotazioni:
Francesco Decicco 076 679 13 89
Tommasina Isabella 078 862 86 36
Irma Zurzolo 079 437 42 15
ENTRATA LIBERA

Alla SAIG tornano gli incontri con gli anziani del quartiere

La collaborazione con l'Antenna Sociale di prossimità (ASP) dei quartieri Servette, Saint-Jean e Grand-Saconnex, del Dipartimento della Coesione Sociale e della Solidarietà si rafforza con attività interessanti per i nostri commensali. Tale collaborazione si rivela determinante per l'organizzazione e la riuscita del progetto.

Nell'incontro programmato dello scorso 7 febbraio, come ogni appuntamento mensile, l'equipe SAIG ha accolto con il solito entusiasmo, circa 30 anziani del quartiere per passare un momento conviviale insieme attorno ad una tavola imbandita.

Un menu, tradizionalmente italiano, con un antipasto composta da barbabietole rosse con carote e mozzarelline, per poi proseguire col primo di fusilli alla bolognese e una grande torta fatta dal responsabile di questa attività sociale, Menotti Bacci con la consorte Lisette.

Dopo il pranzo l'equipe SAIG ha lasciato spazio a Sandrine Gilliéron, Consigliere in Azione Comunitaria (ASP), che ha presentato un professionista che ha mostrato come meglio gestire i problemi di movimenti muscolari legati all'età.

La stessa Sandrine Gilliéron, ha inviato alla SAIG una comunicazione che pubblichiamo di seguito:

"L'ASP Servette Petit-Saconnex / Saint-Jean collabora dal dicembre 2013, con la SAIG al progetto per un pranzo gratuito mensile riservato agli anziani del quartiere. Il suo compito è quello di diffondere le informazioni, coordinare le iscrizioni, al fine di garantire il sostegno a questi Senior, lavorando a stretto contatto con l'animatrice volontaria impegnata in questa attività.

Ad un certo punto della nostra vita, con il passare del tempo e l'avanzare dell'età, tutti noi rischiamo di perdere una parte delle nostre capacità su diversi aspetti. Questo richiede a tutti di essere vigili e implementare le attività che li mantengono sani, attivi ed agili.

Questo tipo di attività è disponibile in vari luoghi, tra cui il quartiere di Espace Soubeyran che è vicino ai locali della SAIG (10 rue Soubeyran). È gestito dall'Antenna Sociale di Prossimità (ASP).

Le persone che partecipano ai pranzi mensili della SAIG sono in età avanzata con qualche problema di motilità.

Per evitare questa perdita di mobilità e di equilibrio, l'ASP (Antenna Sociale di Prossimità) ha voluto informarli dei mezzi a loro disposizione per rafforzare i muscoli, la flessibilità delle loro articolazioni, le loro percezioni sensoriali e capacità attraverso il relax d il coordinamento dei loro movimenti.

Durante il pasto dello scorso 7 febbraio, un professionista, invitato dall'ASP, ha presentato i metodi e gli obiettivi di Chi Gong, ha risposto alle domande degli anziani ed è stato invitato ad esaminare diversi esercizi in posizione seduti.

I 22 partecipanti hanno espresso il loro vivo interesse per questa presentazione.

Il nostro team ASP ringrazia calorosamente la SAIG per la sua accoglienza e per aver partecipato ad insegnare ai decani del quartiere ad eseguire dei semplici gesti che contribuiranno a preservare il loro stato di salute generale e la loro indipendenza il più a lungo possibile.

Si rammenta al pubblico che il Point Info Service (spazio di informazione, d'orientamento e supporto) apre la sua permanenza da Lunedi a Venerdì tranne il Martedì, dalle 9 alle 13, alla Rue Hoffmann 8. Numero Verde: 0800 44 77 00".

Uno degli obbiettivi che la SAIG continua a perseguire è quello di continuare a donare l'affetto e l'amore e di rafforzare il rispetto verso il prossimo e le nostre memorie storiche. Un'avventura gradita agli organizzatori e gradevole ai partecipanti che prosegue nel tempo.

Le proposte culinarie che i nostri cuochi amatoriali propongono secondo la migliore tradizione italiana, sono sempre molto apprezzate dagli ospiti che affollano con piacere la sede SAIG in occasione di questi incontri tanto attesi sia dagli anziani e sia dall'equipe SAIG.

Si augura che in futuro, la SAIG possa incrementare queste azioni sociali a favore degli italiani e della popolazione ginevrina tutta.

Carmelo Vaccaro

Istituto di Tutela e Assistenza ai Lavoratori
e-mail: italuilge@bluewin.ch
***Rue des Délices 18 - 1203 Genève* Tel. 022 738 69 44**
ITALUIL IL PATRONATO DEI CITTADINI
UIL
Bus 9 fermata "Musée Voltaire" Bus 6 – 9 – 10 – 19 fermata "Prairie"
***Orario di apertura al pubblico:* dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 - 12.30 e dalle 14.30 – 17.00**

Con la Provincia di Lucca, la Regione Toscana al Corso di Cucina SAIG

Lo scorso 14 febbraio alla SAIG serata dedicata alla cucina toscana, famosa per essere espressioni di una sana e naturale dieta mediterranea conosciuta ed apprezzata in tutto il mondo.

Si tratta di una cucina piena di tradizioni, composta di sapori semplici ma intensi che sfruttano i sapori dell'orto con carni possibilmente allevate in proprio. Il tutto condito dal rinomato olio extra-vergine di oliva che, assieme al pane, re della tavola e caratterizzato dalla totale assenza di sale, forma un connubio eccellente. Se, poi, aggiungiamo il vino tipico di questa regione, famosissimo sia in Italia sia all'estero, allora si riesce a raggiungere la perfezione culinaria gradita e riconosciuta da tutti i buongustai del mondo.

Il pane sciapo, punto di forza di questa cucina, viene utilizzato sia fresco, sia raffermo per la preparazione di zuppe, oppure tostato per crostini o bruschette che sposano perfettamente i salumi ed altri sapori forti. L'aglio è un altro degli ingredienti chiave delle ricette toscane. Viene utilizzato perfino sul pane tostato per esaltare i sapori che si accompagnano ad esso.

Ogni provincia e comune della Toscana ha le sue caratteristiche che spaziano dalle carni, al pescato, ai legumi, alle minestre.

Nella serata di San Valentino, il responsabile dei corsi di cucina, Menotti Bacci, si è cimentato con successo nella preparazione di un menu tipico della zona di Lucca, che si distingue per la quasi totale assenza di grassi di origine animale. La base del condimento, difatti, è principalmente l'olio crudo.

Per la serata, è stato previsto come antipasto salumi misti accompagnati dai famosi bruschette con l'olio lucchese genuino, quelle con il lardo di colonnato e quelle con la pasta di fegatini di pollo, queste anche tipicamente toscane. In seguito ci sono stato le costine in forno con patate al rosmarino e, in conclusione, due torte "Foresta Nera", non particolarmente toscana, ma ugualmente squisita, per festeggiare il santo protettore degli innamorati.

Oltre al Presidente Bacci, presenti anche il Vincenzo Bartolomeo, Presidente dell'ACAS, Francesco Decicco, Presidente dell'ACG ed il Cassiere Gino Piroddi.

25 i festosi partecipanti alla serata che si è svolta all'insegna del buonumore e della convivialità tipici delle cene italiane secondo la nostra migliore tradizione e come voluto da sempre dalla SAIG.

Attività della SAIG

Il Corso di cucina della SAIG del mese di marzo

14 marzo: Salsiccia fatta in casa con broccoli affogati **(Regione Sicilia)**
Chef della serata, Antonio Singarella

28 marzo: Cappelletti di pasta fresca e ripieno di formaggi **(Regione Marche)**

Per iscriversi al Corso di Cucina, 2018 - 2019:
C. Vaccaro 078 865 35 00

Informazioni sulle attività della SAIG (10, av Ernest-Pictet 1203 Genève)
***La Permanenza sociale* Lunedì mercoledì e venerdì dalle 14:00 alle 17:00**

Per informazioni e iscrizioni: Bruno Labriola 076 381 97 12
Carmelo Vaccaro 078 865 35 00
www.saig-ginevra.ch

Auguri delle autorità comunali e accoglienza dei nuovi abitanti e naturalizzati : una serata musicale e calorosa!

La serata di benvenuto per i nuovi abitanti e per i nuovi naturalizzati cosicchè i tradizionali auguri per il nuovo anno è iniziata con la musica, con i quattro violoncellisti del gruppo LémanCellos, lo scorso 8 gennaio presso la sala del Point Favre.

Lo splendido concerto, calorosamente applaudito e le cui opere sono state tratte dalla musica da film, è stato seguito da un discorso ufficiale di Pierre Debarge, sindaco, a nome del Consiglio amministrativo.

Con une tono amichevole e ricordando a tutti l'opportunità di vivere nel comune di Chêne-Bourg, il sindaco ne ha delineato le sue caratteristiche invitando i nuovi arrivati a parteciparci attivamente.

Sono stati inoltre listati diversi progetti importanti, come l'elevazione della scuola de Haller, la sistemazione di nuovi locali per l'asilo nido di Chêne-Bourg alla rue Peillonnex, nuove superfici per attività extrascolastiche e la ludoteca al piano terra del nuovo edificio in rue Georges-Audéoud. Questa nuova struttura può ora ospitare molti bambini e piccini che sono aumentati negli ultimi anni e che continueranno ad arrivare nel prossimo decennio. "

Infine, si è concentrato sull'anno 2019 "che rimarrà, per parte sua, un'importante annata per Chêne-Bourg.

Innanzitutto, la città festeggerà il suo 150° anniversario. Fu nel 1869 che il Consiglio di Stato dell'epoca decise di dividere il comune di Chêne-Thônex in due entità politiche distinte. Una grande festa popolare, alla quale sarà associata la compagnia dei vigili del fuoco che quest'anno soffia anche le sue 150 candele, segnerà questo evento il 22 giugno nel perimetro della Place Favre. Il programma dettagliato dei festeggiamenti verrà annunciato al momento giusto, ma vi invitiamo già a prenotare questa data per venire a godere delle numerose animazioni che punteggieranno questo evento. "

Altri eventi previsti nel 2019 sono stati listati, come la messa in servizio del Léman Express con l'apertura della nuova stazione ferroviaria di Chêne-Bourg il 15 dicembre, la fermata di Chêne-Bourg che sarà una delle 45 stazioni franco-svizzere situate su 230 km di linee ferroviarie e permetterà agli abitanti della regione di raggiungere Cornavin in un quarto d'ora appena.

Inoltre, con la nuova linea 17 del tram che attraversa il confine a Moillesulaz per raggiungere il centro di Annemasse ogni 9 minuti, Chêne-Bourg parteciperà attivamente allo sviluppo della Grande Ginevra e soddisferà in parte le sue esigenze in termini di la mobilità. "

E aggiungere che questi nuovi mezzi di trasporto pubblici, energizzanti per la regione, hanno innescato un processo molto importante nell'urbanizzazione del nostro territorio. Cita alcuni cantieri:

- La sistemazione del piazzale della stazione con la realizzazione di una stazione di biciclette sotterranea sicura e un enorme bacino di ritenzione per raccogliere l'acqua piovana del quartiere.

- La riqualificazione della rue Peillonnex e rue Perréard, che mira, tra le altre cose, a facilitare la transizione delle future linee TPG regionali che serviranno il quartiere della stazione.

- La riabilitazione dei collettori sull'avenue de Bel-Air... e altri ancora.

Infine, conclude, come tutti hanno potuto capire, il territorio del comune sta cambiando, ed esprime il suo desiderio che "questa qualità di vita così apprezzata continui cosicché le generazioni future possano ancora goderne a lungo. "

Primavera a Carouge: Il richiamo della natura

Quest'anno, l'evento culturale di Carouge ripercorre i nostri numerosi legami con Madre Natura. Dal 9 al 19 maggio, vieni a scoprire, condividere e partecipare ai tanti spettacoli, esperienze e mostre in offerta. Un intero programma lussureggiante, profumato con humus ed erbe selvatiche, studiato per ravvivare i sensi. Pezzi selezionati.

Carougeois più vicino al cielo con MOB, un vertiginoso rullo di tamburo.

La Transe Express Company torna a Carouge per uno dei suoi originali e magici spettacoli di strada, di cui custodisce il segreto. I loro grandi formati aerei raccontano storie che stimolano la nostra immaginazione.

MOB, (per obliquo e traballante mobile), si riferisce ad una struttura aerea di alta acrobazia aerea, una struttura mobile, ispirata alle creazioni dell'artista Alexandre Calder. Installato sul piazzale della Sardegna, questo grande albero metallico porta in alto le sue gemme a tamburo; la sua linfa è musica, il suo fogliame un gioco di luce. Egli invita il pubblico a guardare verso il cielo, a fuggire dalla loro vita quotidiana, ad ascoltare il suo messaggio: salviamo la natura, proteggiamo le piante e facciamo battere i cuori al ritmo secolare della vita e della gioia!

Ma MOB è anche una banda che marcia, una sfilata di tamburi faceti, tutti vestiti di verde, che porta lo spettatore in un mondo vegetale brulicante. Musicisti acrobatici sospesi in aria, talvolta imbarcandosi su alcuni coraggiosi volontari di Carouge che si divertiranno a vivere questa esperienza dall'interno.

Il pasto botanico

Vieni a condividere questo banchetto sperimentale e partecipativo, ideato dalla Compagnie L'Organisation nell'ambito del suo vasto progetto Herblore..... In questa mensa sperimentale, il pubblico condivide il rituale della preparazione del cibo, creando un banchetto sperimentale. Tagliamo, mescoliamo, assaggiamo, evochiamo la magia delle piante e delle loro virtù; cuciniamo in acqua "sacra" e ci sfreghiamo il viso con il rosmarino. Questi cuochi di un minuto riscoprono il piacere sensuale e sensoriale della materia vegetale. Infine, potrete gustare una chaï di erbe selvatiche, al suono delle dolci ninnananne del gruppo Ruppert Pupkin.

Compleanno di Terra, Lettere segrete

Otto proiettori, due catene leggere, cassette di verdura, un frigorifero, un lambrusco, una torta e piccole candele, segatura a terra e le nostre oche. Un po' fatto in casa, un po' di circo. Uno spettacolo fatto di niente, parole scritte nelle lettere segrete dei nostri compleanni terreni. Un teatro povero, illuminato dalla ricchezza di un'esperienza ventunenne nelle Ariettes. Nel 1989 Paola Berselli e Stefano Pasquini si trasferiscono a Les Arriette, azienda agricola di tre ettari situata sulle colline del Castello di Serravalle in provincia di Bologna. Creano una compagnia teatrale e raccontano la loro esperienza del territorio. La mostra Compleanno di terra, lettere segrete è una lettera. Lo si può descrivere meglio solo con le parole di Stefano Pasquini: "Dico spesso che, da allora, dal 1989, la nostra seconda vita è iniziata.

Abbiamo vissuto insieme per molto tempo e, nei nostri compleanni, non sapevamo più quale regalo farci. Ci siamo resi conto che offrire oggetti, cose, non ha più senso e, poi, un po' per gioco, abbiamo iniziato ad offrirci delle lettere".

Sulla sessualità delle orchidee

Nel ruolo molto serio di docente, specialista in orchidee, l'attrice Sophia Teillet ci dà qui una lezione di biologia di cui ridere. Supportato da immagini e diagrammi scientifici, la sua presentazione conduce lo spettatore in un viaggio nel lato oscuro delle orchidee e più in particolare nel modo di riproduzione di questo elegante fiore pieno di combattività e creatività. Ti prometto che non vedrai mai le orchidee come hai fatto prima!

Potrete scoprire tutto questo consultando, dal 1° aprile, il sito www.printemps-carougeois.ch senza dimenticare di iscrivervi alla newsletter per seguire da vicino il festival. Il programma cartaceo sarà disponibile anche presso la biglietteria "Carouge à votre service" e nei negozi di Carouge dall'inizio di aprile 2019.

La città di Onex si impegna nel volontariato

La città di Onex è da tempo impegnata a sostenere il volontariato e i volontari sono da tempo impegnati a sostenere la città di Onex. Il volontariato, infatti, è essenziale per la coesione sociale e soprattutto per molti dei servizi forniti dall'amministrazione comunale per gli abitanti di Onex.

Il dossier tematico di questo numero di Onex Magazine è dedicato al volontariato. Nel programma legislativo, il Consiglio di amministrazione ha ricordato l'importanza del volontariato per la coesione sociale nel nostro comune. Perché, come affermava William Beveridge, economista e politico britannico dei primi anni del XX secolo, pioniere dei programmi di previdenza sociale: *"Questo dono del tempo, che sia frutto di uno sforzo momentaneo o di una vera e propria devozione, quando è diretto verso l'Altro, che sia un membro della famiglia, un concittadino, malato, povero o escluso, crea necessariamente uno scambio, un legame. Prendere coscienza degli altri, interagire con loro, dare, ricevere qualcosa in*

cambio: è qui che inizia il sociale ed è qui che inizia il volontariato."

Questa bella definizione evidenzia il ruolo dei volontari nella risoluzione dei problemi, attraverso azioni a favore della comunità (comune, distretto) e dimostra il suo contributo essenziale alla coesione sociale. Per il consiglio di amministrazione, il volontariato è chiaramente un modo per rafforzare i servizi comunali esistenti, attraverso la partecipazione dei cittadini, per il bene e l'interesse di tutti. Perché il volontariato richiede anche creatività e responsabilità. Per questo motivo si sta costruendo la nuova piattaforma di volontariato salesiano con persone pronte a mettersi in gioco, abitanti della città ed esperti nella loro vita quotidiana.

Come risorsa collettiva basata sulla partecipazione dei cittadini, le azioni di volontariato permettono all'individuo di fare la sua parte, per creare significato per se stesso e per la comunità. Sono gratificanti per l'individuo, ma migliorano anche la qualità della vita di tutti noi, come membri di questa comunità. E' anche per questo motivo che questo dono del tempo, per quanto gratuito, è così caro ai nostri cuori.
Il riconoscimento e il rispetto per il valore di questo impegno è lo stipendio essenziale che la comunità deve pagare ai volontari.

"Se pagassimo meglio i volontari, forse più persone vorrebbero lavorare gratis." Philippe Geluck / Le Chat à Malibu

Carole-Anne Kast,
Consulente amministrativo

Historique des Spectacles Onésiens

Depuis 31 ans, qualité et diversité sont toujours nos priorités...
Une programmation populaire haut de gamme et très diversifiée répartie dans des salles adaptées aux différents types de spectacles:

- Salle communale d'Onex (440 places assises,750 debout)
- Le Manège (120 places assises, 250 places debout sur 2 niveaux) et certaines années, quelques spectacles au Théâtre du Léman.

Des découvertes internationales et des coups de cœur dans l'air du temps. Des spectacles variés entre chanson, humour, humour musical, jazz ou musiques du monde, avec un dénominateur commun : la qualité et l'ouverture sur la monde !

Destinée à un très large public attiré tant par la diversité des spectacles proposés que par la qualité toujours garantie des découvertes, notre programmation initiée en 1988, répondait à l'origine à un manque sur le canton de Genève.

Depuis 31 ans, notre souci est de toujours être à l'avant-garde des nouvelles tendances et de proposer, en exclusivité, des artistes en devenir aux côtés de quelques valeurs confirmées, et également des spectacles pour les enfants de 3 à 7 ans ainsi que le festival Les Créatives, coup de projecteur sur la nouvelle scène pop-rock folk féminine internationale.

Contrairement à un lieu spécialisé dans un seul genre artistique, nous touchons selon les spectacles un auditoire de 3 à 93 ans réparti géographiquement comme suit: un tiers du public provenant d'Onex et sa région, un tiers de la ville de Genève et un dernier tiers du canton de Genève et de l'arc lémanique.

Porteous: un nuovo spazio culturale a Vernier!

Mercoledì 16 gennaio 2019, il Consiglio di Stato ha deciso di destinare l'edificio Porteous a progetti culturali: una posizione che il Consiglio di amministrazione di Vernier accoglie con grande entusiasmo.

Di proprietà dello Stato di Ginevra, i due edifici Porteous e La Verseuse, situati sulle rive del Rodano sull'ex STEP da Aïre a Vernier, sono liberi da quasi vent'anni. Il sito ospitava un ex impianto di trattamento dei fanghi di depurazione, mentre l'edificio di La Verseuse ospitava l'amministrazione e i laboratori.

Il Cantone ha voluto assegnare questo luogo al Servizio di libertà vigilata e integrazione (SPI) per farne un centro di detenzione per persone alla fine della pena, come prolungamento della politica di sviluppo delle infrastrutture carcerarie, a scapito di un luogo a vocazione culturale.

In risposta a questa decisione, il sito di Porteous è stato occupato da agosto dal movimento "Prendiamo la città". Molti soggetti si sono mobilitati anche per il futuro del sito, dimostrando la loro volontà di sviluppare un progetto culturale al posto di un centro di detenzione.

Mercoledì 16 gennaio, al termine della riunione settimanale, il Consiglio di Stato ha deciso di assegnare l'edificio Porteous al Dipartimento cantonale della coesione sociale, responsabile dell'Ufficio cantonale della cultura e dello sport. D'altra parte, decise di non utilizzare il vicino edificio La Verseuse per la cultura.

L'opportunità di un luogo culturale è sempre stata molto interessante per la città di Vernier, impegnata in una politica di accesso alla cultura. Il Consiglio di amministrazione in corpore desidera ringraziare i numerosi operatori che si sono mobilitati: la popolazione, le associazioni, il consigliere di Stato responsabile della coesione sociale Thierry Apothéloz e i suoi servizi. Un impegno necessario per dare a Porteous un'identità culturale.

Il Consiglio di amministrazione resta inoltre fiducioso che verrà utilizzato l'edificio amministrativo Verseuse, che a suo avviso dovrebbe essere ulteriormente arbitrato per farne un edificio complementare dedicato alla cultura. Il compito ora è quello di realizzare il progetto, che dovrà essere oggetto di consultazione con le varie parti interessate, tra cui il Comune di Vernier.

Didascalia della foto :
Martin Staub, Pierre Ronget, sindaco, e Yvan Rochat © Magali Girardin

Il Consiglio di amministrazione vuole intervenire da subito contro il sessismo e le molestie nello spazio pubblico

Negli ultimi anni, la copertura mediatica senza precedenti della violenza contro le donne ha evidenziato la gravità della situazione: ovunque le donne sono vittime di comportamenti sessisti, svalutazioni, insulti, aggressioni fisiche e stupri. Le molestie di strada, uno dei sintomi più visibili di questa violenza di genere, si sta rivelando un flagello globale.

Secondo dati provenienti da diversi paesi, si stima che riguardi l'84 per cento delle donne in tutto il mondo. In Svizzera, in uno studio pubblicato nel 2016 dall'istituto Idiap, il 72% delle donne di Losanna di età compresa tra i 16 e i 25 anni ha riferito di aver subito almeno un episodio di molestie da strada nei 12 mesi precedenti.

Una determinata azione pubblica

Il Consiglio comunale ha affrontato la questione nel marzo 2017. Attraverso la mozione M-1275, dal titolo "Le molestie di strada, adesso basta!", ha chiesto al Consiglio di amministrazione di attuare rapidamente le misure per combattere questo flagello. Nel

2018 è stato creato un gruppo di lavoro, composto dal Dipartimento dello Spazio Pubblico e dal Dipartimento dell'Agenda 21 della città sostenibile. Dopo diversi mesi di riflessione e consultazione, ha definito un piano d'azione comunale per combattere le molestie e il sessismo nello spazio pubblico, adottato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 6 febbraio 2019.

Questo piano d'azione, previsto per una prima fase triennale, colloca la questione delle molestie di strada nel continuum della violenza contro le donne, ricordando in particolare l'importanza di esaminare le radici di tali comportamenti, di sensibilizzare alle disuguaglianze tra donne e uomini e di agire per cambiare le rappresentazioni a livello più globale. Definisce diversi obiettivi specifici e cinque aree di azione prioritarie: prevenzione e sensibilizzazione, formazione del personale comunale, pianificazione dello spazio pubblico, raccolta dati e messa in rete.

Una rapida attuazione desiderata

Il costo totale di questo piano d'azione per gli anni dal 2019 al 2021 è di 853'000 franchi. Per attuare questo piano d'azione a partire dal 2019, il Consiglio d'amministrazione richiederà un'ulteriore dotazione di bilancio di 193'000 franchi in occasione della riunione del CCM del 26 febbraio. Sandrine Salerno, Assessore ai problemi di uguaglianza, "auspica che il CM dia al Comune i mezzi per agire oggi per rafforzare un diritto fondamentale per tutti: poter utilizzare liberamente, pacificamente e in sicurezza gli spazi pubblici della nostra città.

© M. Girardin/Ville de Genève

«Parlez-vous MEG ?» Un parcours ludique al Musée pour apprendre le français

Sous le titre «Parlez-vous MEG ?», le Musée d'ethnographie de Genève (MEG), en collaboration avec le bureau de l'intégration des étrangers (BIE), a initié un projet de visite de ses collections au moyen d'une application interactive, destiné aux personnes apprenant la langue française.

L'objectif de cette démarche est de proposer une approche ludique de l'exposition permanente du MEG à des publics non francophones. Ce projet vise à favoriser l'apprentissage de la langue française et le dialogue entre des publics très diversifiés, l''intégration des nouveaux habitant-e-s dans leur lieu de vie et la découverte d'une des facettes de l'offre culturelle de la Ville de Genève.
Force est de constater qu'une partie de la population ne fréquente pas ou peu les institutions muséales. En effet, de nombreuses personnes n'osent pas entrer dans un musée. D'autres

n'ont simplement pas l'idée d'inclure dans leurs loisirs la visite d'une exposition. S'inscrivant dans la volonté de la Ville et du canton de renforcer l'accès à la culture pour tou.te.s, le MEG et le BIE proposent un outil spécifiquement dédié aux personnes inscrites à des cours de français. Se focaliser sur le critère de l'apprentissage de notre langue permet de réunir des catégories de publics ayant des parcours de vie très variés pour leur offrir un parcours muséal qui soit adapté.

Ce projet a été développé dans une démarche participative avec des formatrices et des étudiants de la langue française de l'Université ouvrière de Genève (UOG) et de l'Œuvre suisse d'entraide ouvrière (OSEO). Pour créer une interface qui soit la plus divertissante possible, le MEG et le BIE ont sollicité une étudiante en média-design de la Haute école d'art et de design Genève (HEAD), dont le travail a été récompensé par le prix HES de l'innovation.

«Parlez-vous MEG?» constitue un parfait exemple d'une réalisation qui permet à une institution culturelle d'agir comme un levier pour l'intégration. La cohésion sociale s'en trouve renforcée et l'accès au musée facilité. Une formation est prévue pour les professeurs de français afin qu'ils puissent guider leur groupe dans cette découverte ludique et interactive du musée.

Parità di genere e violenza domestica: il lavoro del DIP e dei suoi partner

e la Fédération des Associations des Parents du Post-Obligatoire (FAPPO) hanno spiegato la loro campagna di prevenzione "La violence en couple: aussi une affaire de jeunes!

L'azione del DIP nel campo dell'uguaglianza di genere e della parità si basa sulla legge sull'istruzione pubblica, in particolare l'articolo 12, che prevede che "il dipartimento sensibilizza e promuove la parità tra ragazze e ragazzi, in particolare per quanto riguarda l'informazione e l'orientamento professionale".

Per questo motivo è stata investita in questo settore per molti anni. Ma gli eventi recenti hanno evidenziato l'importanza dei temi: il movimento Me-Too, la forte presenza della parità retributiva e della rappresentanza politica nei dibattiti pubblici, l'annuncio di un nuovo sciopero delle donne il 14 giugno 2019.....

"Nonostante i progressi compiuti negli ultimi decenni, l'uguaglianza di genere e la lotta contro la violenza sessuale rimangono due grandi sfide del nostro tempo", ha detto la signora Emery-Torracinta.

Per affrontare questo problema, il DIP deve formare studenti e insegnanti, costruire partenariati con il settore comunitario - le cui competenze e il cui impegno sono risorse preziose - e lavorare a lungo termine. In questo contesto, il dipartimento ha due obiettivi principali. Il primo è educativo: educare senza stereotipi di genere e incoraggiare gli studenti a seguire percorsi non stereotipati. Il secondo è preventivo: combattere la discriminazione e la violenza di genere.

Da anni sono in corso numerose azioni concrete in questi due settori. Per la componente educativa, ad esempio, si può citare il programma "Eugenia in Schools", che dal 2016 offre workshop in collaborazione con il gruppo femminile della Società svizzera degli ingegneri e architetti, o il programma "Mosaic Reading", che fornisce kit di libri sull'orientamento sessuale o sull'apertura alla differenza. Per quanto riguarda la componente preventiva, possiamo citare la campagna "No, è no", lanciata nel 2015 su iniziativa di studentesse preoccupate di sviluppare una cultura del consenso e condotta in collaborazione con vari partner; oppure il programma "Con cautela, con fiducia", consegnato dal Servizio sanitario per bambini e giovani a tutti gli studenti 4P per introdurli ai confini della privacy, del rispetto di sé e del diritto di dire no.

Il secondo Osservatorio lavora da oltre vent'anni per costruire una società più egualitaria, in particolare sviluppando strumenti di prevenzione. In linea con la guida destinata ai professionisti della prima infanzia, la bambola di Timothy e il camion di Lison, il secondo Osservatorio propone un nuovo strumento, questa volta rivolto ai professionisti delle scuole elementari: la palla di Manon e la corda da salto di Noè.

Questa guida presenta le situazioni risultanti dalle osservazioni effettuate nel corso di un anno nelle scuole elementari dei cantoni di Ginevra, Friburgo, Giura e Neuchâtel. Ad esempio, è emerso che i ragazzi sono più spesso interrogati dagli insegnanti che le ragazze in classe, in modo del tutto inconsapevole. Un altro esempio: i ragazzi occupano più spazio sonoro e le ragazze hanno maggiori probabilità di trovarsi ai margini del parco giochi.

Inoltre, la guida presenta un'analisi di quattro libri di testo (matematica, tedesco, francese, storia). Nelle illustrazioni, testi, titoli, titoli, caratteri maschili sono predominanti (un rapporto di due terzi/un terzo a favore dei caratteri maschili). Oltre a questi risultati, esistono anche ruoli ed espressioni di genere molto stereotipati.

In parallelo con la guida, un cortometraggio Ragazze e Calcio, la fine del fuorigioco illustra un approccio innovativo in una scuola ginevrina per un'occupazione più egualitaria dei campi di gioco dei palloncini.

La violenza domestica, che colpisce una donna su cinque nella vita matrimoniale, colpisce anche i giovani, sia le ragazze che i ragazzi. Nell'agosto 2018, un'indagine condotta presso le scuole di Neuchâtel ha rivelato che il 60% dei giovani di coppie di età compresa tra i 15 e i 16 anni ha dichiarato di essere vittima di violenza o abusi da parte del partner.

Consapevole che le prime relazioni amorose sono alla base delle future coppie che si stabiliranno da adulti, l'associazione AVEC desidera da diversi anni sensibilizzare i giovani sull'argomento nelle scuole. La partnership avviata dall'AVVEC con il DIP e la FAPPO ha reso possibile farlo.

Oggi questo si riflette nella produzione di tutta una serie di materiali di comunicazione, tra cui una mostra composta da manifesti e video musicali prodotti da giovani della CFP Arts, ai quali l'associazione ha affidato la missione di sensibilizzare i propri coetanei su questo complesso tema. Workshop tenuti in alcune classi dalla direttrice dell'AVVEC, Béatrice Cortellini, completano l'azione in collaborazione con insegnanti, consulenti sociali e altro personale che segue gli studenti delle scuole post-obbligatorie. L'intero sistema sarà disponibile fino al 2020.

Per la realizzazione di questo progetto, l'AVVEC ha potuto contare sull'impegno della FAPPO, l'associazione mantello delle associazioni dei genitori degli alunni delle scuole secondarie II. Pascal Pupet, presidente della FAPPO, spiega: "Al di là dell'istruzione che fornisce, l'istituzione scolastica può e deve essere un luogo in cui adolescenti e giovani adulti sono sensibilizzati sulle questioni sociali fondamentali. È in quest'ottica che la FAPPO è stata coinvolta in questa iniziativa esemplare fin dalla sua nascita".

JAB

CH-1200 Genève

Poste CH SA

Centre Médical

de Plainpalais

Rue de Carouge 24
1205 Genève
T. 022 339 89 89

www.cmplainpalais.ch

Langues parlées:
français, italien, portuguais, anglais, allemand

Arsanté
ORGANISATION EN SOINS

MÉDECINE INTERNE GÉNÉRALE
GYNÉCOLOGIE & OBSTÉTRIQUE
SAGE-FEMME
PHYSIOTHÉRAPIE FEMME-MÈRE-ENFANT
PÉDIATRIE
PSYCHOLOGIE
OPTHALMOLOGIE